

martedì, 16 Marzo 2021



# la Cronaca di Verona



Home > La Cronaca di Verona > Finanza, luci e ombre del "caso Verona"

La Cronaca di Verona

## Finanza, luci e ombre del "caso Verona"

**Analizzate le vicende della Banca Popolare, di Cattolica, di Unicredit e di Zonin**

Di **Cronaca di Verona** - 16 Marzo 2021

E chi l'ha detto che Verona non ha mai voglia di discutere e confrontarsi? A smentire questo luogo comune sono stati un centinaio di cittadini veronesi che ieri sera 15 marzo sono rimasti incollati al pc fino a mezzanotte per discutere di banche, soldi e responsabili delle vicende della finanza veronese.

L'occasione è venuta dal dibattito "La finanza perduta. Il caso veronese tra logiche di mercato ed opportunità territoriali", organizzato dall'associazione culturale La città che sale, e alla quale hanno partecipato Gian Pietro Dal Moro, deputato del Partito Democratico, membro della Commissione bilancio della Camera; Massimo Ferro, senatore di Forza Italia, responsabile del dipartimento economia del suo partito; Ivano

**VERONA**

Nubi Sparse

**14.5** °C

≈ 15.6

≈ 13.9

☂ 17%    🌪 4.1kmh    ☁ 40%

MAR	MER	GIO	VEN	SAB
12°	13°	11°	9°	11°

**Archivio Articoli**

Seleziona il mese

**Giornali**

Seleziona il mese

**VeronaGossip.com**

Palmieri, autore del saggio "Schei in fumo", Cierre edizioni, 2021; Roberto Ricciuti, docente di Politica economica, Univr. Ha introdotto il presidente dell'associazione veronese Alberto Battaglia

Fra gli intervenuti, imprenditori come Giuseppe Manni ed Enzo Bolcato, professionisti come Michele Giangrande, Maurizio Marino, Fulvio Cavalleri, Gian Arnaldo Caleffi, Roberto Capuzzo, Amedeo Margotto, Massimo Valdinoci; parlamentari come la ex senatrice tosiana Patrizia Bisinella e il pidino Diego Zardini; ex sindaci di Verona come Flavio Tosi e Paolo Zanutto e di Villafranca Graziano Tovo; il presidente di Last ITS Logistica Silvano Stellini; accademici come il il prof. Roberto Giacobazzi e Sergio Noto, storici dell'arte come Paola Marini, il segretario del pd cittadino Luigi Ugoli, l'ex senatore Luigi Viviani, il direttore generale di Fondazione Cariverona Giacomo Marino,.... e poi tanti cittadini che approfittando della presentazione del saggio di Ivano Palmieri dedicato alla crisi di Banca Popolare di Verona, Cattolica Assicurazioni e Fondazione Cariverona, hanno voluto capire qualcosa di più su una delle più dolorose pagine della economia scaligera..

Nell'introduzione, Alberto Battaglia, Presidente dell'associazione, ha riassunto il pensiero del Professor Palmieri e ha spiegato gli intenti della serata.

"L'obiettivo di questa serata - ha detto Battaglia - è quello non di trovare dei colpevoli, ma di individuare le sofferenze che ci sono state e valutare le scelte da prendere per il futuro degli enti della nostra città. Il testo descrive, talvolta anche aspramente, ciò che è stato, ciò che è successo, il Professor Palmieri ha analizzato la storia dell'economia delle finanza veronese. Inoltre individua dei fattori oggettivi e soggettivi. I primi sono riconducibili al contesto storico, alle diverse crisi che si sono susseguite nell'arco di questi anni, i secondi, invece, sono da attribuire a chi ha ricoperto i ruoli più importanti nei consigli di amministrazione di Cattolica, Banca Popolare e Fondazione CariVerona. Non per incolpare loro, ma per constatare che spesso chi rappresentava queste realtà c'è rimasto per tanto tempo".

Tornando ai giorni nostri, l'Onorevole dal Moro, ha affermato che "Verona gioca un ruolo marginale rispetto alle altre città Venete. Quando si discuteva a Roma sulle regioni, nel dopoguerra, Ubaldi propose di creare una regione di mezzo tra Veneto, Friuli e Trentino, perché aveva ben compreso che quel territorio era più forte se unito in un'unica regione". Secondo dal Moro, l'unico antidoto per non ripetere quanto accaduto è che gli Istituti di credito e le fondazioni, abbiano rapporti trasparenti con chi si fida di loro e porta i propri risparmi nelle loro casse, soprattutto oggi giorno che "la globalizzazione porta con sé lo spettro della speculazione dell'alta finanza".

Diverso è stato l'intervento del Senatore Ferro che si è discostato dall'opinione del suo collega. "Non condivido nel complesso la visione di Palmieri, egli ha fornito a chi legge un punto di vista catastrofico. La mentalità adattiva di cui parla il Professore a me piace moltissimo. Va detto, però, che di soldi ne sono stati sperperati molti, troppi. Ma ora i migliori si devono rimboccare le maniche. Per dare due dati incoraggianti e un po' di positività, ad oggi, nelle banche veronesi sono presenti 150 miliardi".

Dall'università, invece, arrivano spiegazioni e consigli. Il Professor Ricciuti ha affermato che le banche sono in crisi perché da vent'anni, ormai, l'Italia non cresce e, come ha scritto il Sociologo Ricolfi ne "La Società Signorile di massa", spende quello che non ha. Dall'altro lato ha consigliato di vigilare



#### Contatti

**Editore:** LE CRONACHE srl

**Telefono:** 0459612761

**Sede operativa:** via Frattini, 12c 37121 Verona

**Direttore responsabile:** Raffaele Tomelleri

**Redazione:** redazione@tvverona.com  
redazione@tvveneto.com

**Amministrazione:**  
infolecronache@gmail.com

**Quotidiani:** redazione@tgitalia.com

#### Archivio giornali

Seleziona il mese

sugli enti, perché una lunga permanenza sulle poltrone “che contano” può creare disagi.

A questo proposito, una assicurazione è arrivata dal numero due di CariVerona, Giacomo Marino, il quale ha ricordato che le Fondazioni hanno firmato un protocollo che vincola i dirigenti a solo due mandati consecutivi.

C. G.

 Mi piace 0

Articolo precedente

ANNA LESO IN CAMPO CON VERONA  
DOMANI

Prossimo articolo

“WAKE UP ITALIA”, 14 INCONTRI PER  
CAPIRE

#### ARTICOLI CORRELATI

##### La Cronaca di Verona

Acqua, la sfida dei consorzi di  
bonifica

##### La Cronaca di Verona

Su S. Giovanni sventola bandiera  
gialla

##### La Cronaca di Verona

Monopattini elettrici, parte la fase  
3

